

Leg(g)ende pisane

PERSONAGGI STORICI



La vignetta realizzata da Mauro da Caprile e pubblicata nel 1995, anno del centenario della nascita di Ferruccio Giovannini, che morì l'8 febbraio 1997 a 101 anni; a destra Giovannini con la maglia del Pisa Sporting Club e la targa d'intitolazione della strada che porta il nome di Giovannini, che si trova nel territorio comunale di San Giuliano Terme, nella zona a ridosso del Cnr



Giovannini, centenaria icona di vera pisanità

Ebbe molteplici incarichi nello sport e nella vita cittadina. Cofondatore del Pisa Sporting Club, a lui si deve l'invenzione del carrello del Gioco del Ponte

FABIO VASARELLI

Si scrive Ferruccio Giovannini e si legge, per oltre un secolo di vita, icona pisana dello sport, personaggio poliedrico, appassionato e vivace animatore di molte attività storiche e civili della città in tutto il Novecento. Uno di quelli che meriterebbe una statua in centro (ma oggi non vanno più di moda), piuttosto che qualche strada secondaria al confine tra i comuni di Pisa e San Giuliano Terme.

Ferruccio Giovannini nacque a Pisa il 10 ottobre 1895, in via Giordano Bruno. Frequentò le scuole tecniche in lungarno Sonnino, appassionandosi fin da questi anni giovanili alle attività sportive nel suo complesso. Cominciò dal nuoto, dal canottaggio e in particolare dal calcio, di cui fu tra i pionieri insieme ad alcuni ragazzi della zona di piazza San Paolo a Ripa d'Arno. Nell'aprile 1908 fu tra i fondatori dell'Etruria e il 9 aprile dell'anno seguente fu tra i soci fondatori del Pisa Sporting Club. Fu lui il primo segretario del club e fu lui a scegliere i colori nerazzurri. Conseguì la licenza alla scuola tecnica, partecipò alla Prima Guerra Mondiale, restando anche prigioniero.



1909: Giovannini (in foto contrassegnato dal cerchio) tra i soci fondatori del Pisa Sporting Club

Sposatosi nel 1921 (da questo matrimonio nasceranno due figli), nel 1924 scrisse la sua prima poesia in vernacolo pisano, attività che poi riprese in vecchiaia con lo pseudonimo di FerGio. Rivestì tra le due Guerre molteplici incarichi nel mondo dello sport (tecnico e dirigente) e della vita cittadina (anche consigliere comunale nel quadriennio 1220-24). Nel 1934, per le sue spiccate do-

ti ideatrici ed organizzative, fu una delle figure di primo piano nel ripristino del Gioco del Ponte (1935) ed artefice della sua ripresa dopo la Seconda Guerra Mondiale, alla quale anche questa volta partecipò aggregato alle batterie antiaeree. In particolare, nel 1947 fu l'ideatore del carrello del Gioco del Ponte come strumento di combattimento tra le due Parti, rompendo di fatto la

continuità con l'antica battaglia sul Ponte fatta di assalti e spintoni. Nel 1954 Giovannini collaborò anche a gettare le basi per il primo comitato nazionale dell'Antica Regata delle Repubbliche Marinare e nel 1957 gli fu conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, continuando nel frattempo a ricoprire numerosi incarichi, di indubbio prestigio.

Può bastare? Oggi lo definiremmo senza dubbio una figura dal curriculum oceanico. Invece, non è finita qui: il dottor Ferruccio Giovannini (già, tra le sue "imprese" si annovera anche una laurea in Economia e Commercio), il 10 aprile 1959 collaborò con l'amico ingegner Giovanni Giagnoni per la nascita di una sezione cittadina dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport (di cui sarà poi presidente dal 1971 al 1974 e presidente onorario dal 1989). Il 28 maggio del 1967 fu tra i soci fondatori dell'A.L.A.P. (Associazione Laureati Ateneo Pisano). Fu anche un giornalista emerito, ricevendo attestati, premi ed onorificenze varie; in particolare fu corrispondente della "Gazzetta dello Sport" dal 1913 al 1982. Nel 1971 festeggiò, circondato da tanti amici, le sue nozze d'oro con lo sport, per i 50 anni di ininterrotta militanza agonistica. Negli anni Settanta, dopo quel lontano approccio avvenuto nel 1924, iniziò a dedicarsi, con la passione di sempre, anche al vernacolo pisano, che conosceva bene per aver vissuto a lungo a Porta a Mare, sobborgo cittadino che riteneva essere stato la culla di questa parlata. Scrisse così numerose poesie, molte delle quali poi pubblicate, dalla metà degli anni Ottanta al decennio successivo, sul giornale sportivo "Il Nerazzurro". Da tutti questi componimenti, in versi ma anche in prosa, che parlano di volta in volta del Gioco del Ponte, dell'Arno, di Piazza del Duomo, dello Sporting Club o dei modi di dire, appare sempre evidente l'infinito affetto per la sua Pisa, che ha ricordato tante volte con componimenti spesso di toccante lirismo. Nel 1987 dette alle stampe "Er vernacolo pisano", un lessico che com-

prende parole, frasi e modi di dire della "Portammare" d'una volta, illustrato con tre vignette di Fernando Vallerini. Nell'introduzione, monsignor Silvano Buralgasi scrisse che "l'autore ha il merito di aver salvato dall'usura del tempo non solo una ricca serie di lemmi e di parole che partono da lontano, ma soprattutto lo spirito di un ambiente e del tempo che fu...".

La vita di Ferruccio Giovannini fu duramente provata nei suoi affetti più cari, soprattutto dalla tragica perdita dei due figli. Si spense a Pisa l'8 febbraio 1997, a 101 anni compiuti, nella sua casa a San Giusto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE PIÙ IMPORTANTI

Collaborò anche all'organizzazione dell'Antica Regata

Ecco le principali tappe della vita di Ferruccio Giovannini.

1909: tra i soci fondatori del Pisa Sporting Club e primo segretario del club

1921: matrimonio, dal quale ebbe due figli

1935: contribuisce al ripristino del Gioco del Ponte

1947: ideatore del carrello del Gioco del Ponte

1954: collabora all'organizzazione dell'Antica Regata delle Repubbliche Marinare

1957: gli viene conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

1959: collabora alla nascita di una sezione cittadina dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

1967: tra i soci fondatori dell'A.L.A.P. (Associazione Laureati Ateneo Pisano)